

Rottofreno, chiesti nelle scuole i tamponi salivari per studenti

L'idea del medico Mara Negrati della minoranza accolta favorevolmente dal sindaco. «Aspettiamo una risposta dall'Ausl»

Angela Zeppi

ROTOFRENO

● Nelle scuole di Rottofreno potrebbero arrivare i tamponi salivari. L'idea è stata lanciata da Mara Negrati dell'opposizione consiliare e subito accolta con favore dal sindaco Raffaele Veneziani.

La Negrati, anche in qualità di medico, ha riportato la notizia di Bollate (Milano), dove nelle scuole si sta tentando di ottenere risposte affidabili. «A livello nazionale sarebbe problematico - ha osservato - ma in un paese di ridotte dimensioni come il nostro si potrebbe provare». Il

sindaco ha riferito d'aver già chiesto all'Ausl e di essere in attesa di risposta. «Sarei contento - dice il primo cittadino - se venisse sperimentato da noi. Potremmo anche impiegare risorse municipali».

I fondi non mancano, infatti il bilancio consuntivo 2020 di Rottofreno chiude con un utile altissimo. Accontenta da destra a sinistra l'accantonamento del tesoretto per fronteggiare la crisi sanitaria ed economica in atto. Ha illustrato i dati l'assessore competente Gianmaria Pozzoli. Il bilancio viaggia sugli 11 milioni di euro e può contare su un avanzo di 6 milioni, di cui buona parte accantonati e vincolati. Di libero utilizzo sono 1.872.172 euro. Soldi che potrebbero servire alla prossima Amministrazione non solo per l'emergenza Covid, ma anche per ultimare la piscina che sta per partire.

Preoccupano le future mancate entrate. Già in questa sede sono stati cancellati 111.135 euro diventati inesigibili in seguito a fal-



Il Consiglio comunale a Rottofreno in via telematica

limenti. «Ad esempio il Mercatone Uno - ha informato il sindaco - deve al Comune 299mila euro. Molto probabilmente diventeranno inesigibili». E pure il comparto sociale soffre: 28 bambini sono stati esentati dal pagamento della mensa scolastica e 53 del trasporto in pulmino; 5.096 gli accessi allo sportello sociale; distribuiti 5.250 buoni alimentari per quasi 100mila euro e dati 102mila euro a fondo perduto alle piccole attività.

Se Rottofreno sta cercando di essere al fianco della popolazione bisognosa, non ne risentono gli iter già iniziati: implementata la digitalizzazione del Comune, ar-

rivati 10mila euro di nuovi libri in biblioteca, eseguite le opere pubbliche in calendario. Aiutate anche le associazioni sportive con sostegni sia alle famiglie sia diretti per oltre 50mila euro. Dalla minoranza, Simonia Bellan ha chiesto le cifre dei versamenti diretti. Sono stati elargiti 20mila euro suddivisi secondo il numero di bambini residenti nel comune iscritti ai vari sodalizi. La seduta è stata arricchita da qualche riflessione politica sul coprifuoco e da un resoconto del sindaco sugli ultimi cinque di amministrazione alla vigilia, fra qualche mese, delle nuove elezioni.



Sarei molto contento dell'esperimento. I fondi non mancano» (sindaco Veneziani)